

An initiative of the



European
Commission



Influenza dell'IA sulla governance dell'istruzione

Rapporto informativo n. 5
dalla squadra dell'European Digital Education Hub sull'intelligenza artificiale
nell'istruzione

Versione italiana a cura di Jessica Niewint Gori e Francesca Pestellini

EUROPEAN
DIGITAL
EDUCATION
HUB



Il Rapporto informativo n. 5, intitolato “Influenza dell’IA sulla governance dell’istruzione”, fornisce un’analisi approfondita delle sfide e delle strategie di governance associate all’integrazione dell’IA nei sistemi educativi, sottolineando la necessità di implementare approcci responsabili, etici e inclusivi.

Il rapporto analizza il quadro normativo sull’IA proposto dalla Commissione europea, che classifica i sistemi di IA in base ai livelli di rischio, al fine di incrementare la fiducia nelle tecnologie di IA da parte dei cittadini. Viene ribadita la necessità di mantenere un equilibrio tra la fruizione dei benefici sociali offerti dall’IA e la mitigazione dei rischi associati al suo utilizzo.

Categorie di rischio associate all’uso dell’IA nell’istruzione:

- **Rischio inaccettabile:** sono vietate alcune applicazioni di IA che mettono a rischio la sicurezza, i diritti fondamentali delle persone e i mezzi di sussistenza. Rientrano in questa categoria alcuni sistemi di identificazione biometrica e di inferenza delle emozioni.
- **Alto rischio:** i sistemi di IA utilizzati nelle infrastrutture critiche, comprese alcune applicazioni educative che influenzano l’accesso all’istruzione o ai percorsi professionali, richiedono un’accurata valutazione dei rischi, la supervisione umana e un elevato livello di solidità e sicurezza.
- **Rischio limitato e minimo:** queste categorie comprendono i sistemi di IA con specifici obblighi di trasparenza (come i chatbot) e quelli che presentano un rischio minimo (come i videogiochi abilitati all’IA).

Il rapporto sottolinea la necessità di identificare i benefici dell’applicazione dell’IA all’istruzione e di attenuare i relativi rischi, suggerisce l’opportunità di rimodulare le basi stesse dei sistemi educativi, ed evidenzia l’importanza dell’alfabetizzazione all’IA tra gli educatori e le parti interessate, sostenendo la necessità di approcci interdisciplinari e di governance intersettoriale per la pianificazione e l’attuazione delle politiche sull’IA.

Si raccomanda infine un uso responsabile, inclusivo e strategico dell’IA nell’istruzione, con l’obiettivo di garantire pari opportunità di apprendimento e tenendo in debita considerazione questioni importanti come la protezione dei dati, la trasparenza, l’accessibilità e la pertinenza dei programmi di studio. Si sottolinea inoltre la necessità di aggiornare e innovare i curricula educativi per incorporare il potenziale dell’IA e le sue implicazioni, promuovere lo sviluppo di consapevolezza e del pensiero critico negli studenti e di stanziare i fondi necessari per sostenere l’integrazione dell’IA nei contesti educativi, investendo in tecnologia, formazione e ricerca.

Raccomandazioni della Squadra EDEH (European Digital Education Hub).





Con l'IA e i dati a essa associati emergono nuove regole, nuovi modelli di governance e nuovi attori entrano nel settore dell'istruzione mentre altri perdono valore nel sistema. Sebbene le autorità nazionali reagiscano rapidamente stabilendo o migliorando le loro strategie di IA, al momento è difficile avere una visione chiara di come sarà questo ecosistema virtuale basato sull'IA, quale governance avrà e quali attori saranno coinvolti; tuttavia dalle politiche nazionali e regionali emergono quattro aree che destano comune preoccupazione:

- l'importanza della governance per i dati e la privacy;
- l'importanza dell'apertura per garantire un accesso universale su basi paritarie e promuovere la trasparenza;
- un'innovazione a livello curricolare in grado di affrontare le potenzialità e le implicazioni dell'IA;
- il sostegno finanziario per l'effettiva implementazione dell'IA.

Lo scopo principale dell'applicazione dell'IA al settore dell'istruzione dovrebbe essere quello di migliorare l'apprendimento, consentendo a ogni studente di sviluppare il proprio potenziale, e le politiche dovrebbero riflettere e sostenere tale obiettivo. Si raccomanda una strategia globale per l'IA che comprenda interdisciplinarietà, umanità, etica, scalabilità e sostenibilità, responsabilità, equità e apprendimento permanente per tutti.





Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non implica l'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, e la Commissione europea non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.